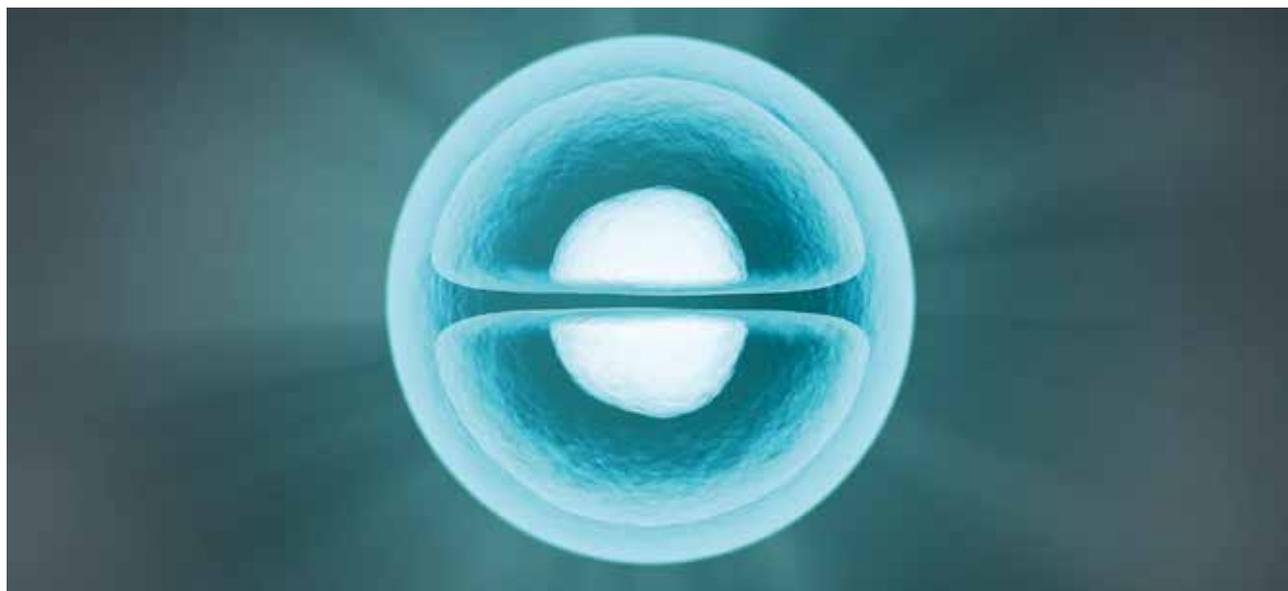


Il DNA spazzatura è un'antenna di biofotoni

Il 95% del nostro DNA emette e riceve biofotoni, che scambiano informazioni con l'ambiente e con il vuoto quantistico: come influisce questo meccanismo sulla nostra salute?

Vincenzo Primitivo



Una scoperta semplice ma rivoluzionaria: le nostre cellule contengono ed emettono luce. Gli studi pionieristici del professor Fritz Albert Poppe i suoi successivi sviluppi ci hanno permesso di capire come ogni essere vivente emetta costantemente una radiazione ultra debole chiamata biofotone, così debole da essere equiparata alla visione della fiamma di una candela posta a 20 km di distanza.

L'emissione biofotonica del DNA

Ancora più rivoluzionaria è la scoperta che questa emissione ultra debole origina nel DNA. Il DNA è stato sempre esclusivamente considerato come la molecola che contiene le informazioni genetiche necessarie per la sintesi delle proteine, gli elementi che sono alla base dell'identità degli organismi viventi. Queste funzioni vengono svolte in realtà solo dal 5% del DNA esistente, mentre il restante 95% veniva definito DNA spazzatura proprio perché non se ne conosceva l'utilità.

Il medico del futuro aiuta il paziente a superare quei condizionamenti limitanti che non gli appartengono

.....

I nuovi studi e le ricerche più recenti hanno conferito invece dignità biologica a questa porzione, assegnandole un ruolo fondamentale nel funzionamento dei sistemi viventi, come guida per tutti i processi cellulari. Si è visto che questa parte di DNA agisce come un'antenna ricevendo ed emettendo segnali luminosi, trattenendo ed emettendo fotoni, i quali garantiscono una serie di fondamentali funzioni biologiche: in essi sono contenute e veicolate le informazioni che servono per regolare le attività fisiologiche e i processi cellulari, le reazioni biochimiche, la conduzione degli impulsi nervosi, la regolazione del sistema immunitario, l'alternarsi dei

ritmi biologici, in buona sostanza il mantenimento in vita degli esseri viventi. Vita che deriva dalla luce ed è da essa sostenuta grazie a informazioni energetiche ben precise, che non lasciano spazio alla casualità. **L'insieme delle reazioni biochimiche all'interno di un ciclo biologico non avviene in base a incontri casuali fra molecole non collegate fra loro, ma grazie a informazioni provenienti dal vuoto quantistico**, che permettono la selezione non casuale del proprio partner di azione all'interno di un numero elevatissimo di altre ipotesi. L'informazione che permette il meccanismo di selezione del partner molecolare riduce il caos che deriverebbe da una selezione casuale della scelta e di conseguenza riduce l'entropia del sistema. Il ricevimento dell'informazione dal vuoto quantico non sarebbe possibile se il sistema vivente non fosse aperto a uno scambio con l'ambiente esterno.

Sistemi aperti, chiusi ed entropia: l'uomo è un organismo dissipativo

L'essere vivente infatti non è un elemento chiuso, ripiegato su se stesso e autosufficiente, visto che i sistemi chiusi tendono a un ineluttabile aumento dell'entropia, al disordine, all'equilibrio termodinamico e alla morte. **L'uomo invece è un sistema aperto in grado di comunicare con l'ambiente che lo circonda e di ricevere informazioni da esso**, è una struttura dissipativa, per dirla con Ilya Prigogine, in grado di ricevere energia tramite i biofotoni, mediatori di informazione ad alto grado di coerenza e stabilità. Questi si diffondono, si "dissipano", simultaneamente in tutto il sistema in maniera ordinata e coerente, inducono nei vari organi vibrazioni ordinate e coerenti ad essi analoghe e di conseguenza reazioni biochimiche organiche ordinate e coerenti ad essi affini. Questo consente all'uomo di adattarsi all'ambiente stesso, di ricevere sempre nuove e stimolanti informazioni, di mantenersi lontano dall'equilibrio termodinamico e quindi vicino alla vita.

Sono le informazioni ambientali, via fotoni, che innescano i meccanismi di regolazione dei processi biofisici e biochimici con l'obiettivo di garantire la vita.

Solo i fotoni possono svolgere un ruolo di coordinamento delle funzioni biologiche viventi in maniera così ordinata, iperveloce e olografica; solo essi possono garantire un campo di vibrazione cellulare coerente che abbassi i livelli di entropia e renda il sistema meno caotico, condizione alla base del mantenimento della salute. L'efficacia dell'azione del fotone nel determinare e guidare in maniera precisa

La carta d'identità del medico del futuro

Il medico del futuro agirà fornendo nuove informazioni armoniche e coerenti a livello:

- **fisico**: per esempio attraverso l'impostazione di una dieta adeguata. Quando, ad esempio, mangiamo della verdura fresca ingeriamo i fotoni contenuti nel tessuto della verdura stessa e quindi le informazioni di benessere in essa contenute;
- **mentale**: per esempio reimpostando una corretta igiene del sonno (fattore colpevolmente trascurato e sottovalutato) per permettere al cervello di rigenerarsi adeguatamente durante la notte;
- **emotivo**: per esempio fornendo gli strumenti adeguati per gestire al meglio le proprie emozioni e i conflitti quotidiani vissuti, primo movente nell'insorgenza delle patologie, ma anche prescrivendo prodotti biocompatibili che accompagnino il paziente in questo percorso;
- **spirituale**: per esempio aiutandolo a capire qual è veramente il suo posto nel mondo, trovare la maniera di vivere a lui più adatta, superare le credenze limitanti, riscoprire il proprio talento e riprendere in mano la propria vita; l'uso dell'energia del colore e dell'armonia che esso infonde diventa per esempio, in questo caso, uno strumento imprescindibile.

e non casuale le reazioni biochimiche avviene quando ci troviamo di fronte a un sistema coerente da un punto di vista quantistico, in cui cioè molecole biologiche e biofotoni siano fortemente collegati fra loro; ma un sistema coerente è tale se ha una bassissima entropia cioè, di nuovo, solo se rilascia energia e la riceve dall'esterno, ennesima prova che l'uomo non è isolato dall'ambiente che lo circonda.

Un **campo di vibrazione cellulare coerente permette una migliore capacità di trasmettere informazioni a tutto il sistema**, senza che queste vadano perse, e proteggendole da altre informazioni poco coerenti, per esempio batteri o sostanze tossiche, che potrebbero alterare l'armonia di vibrazione esistente e quindi ripercuotersi sulla salute.

La legge della coerenza quantistica è il presupposto dal quale scaturiscono gli elementi frattali che daranno origine a tutto ciò che vediamo nell'universo, nostri organi compresi, essa è la legge alla base

della *forma*: la vibrazione coerente come elemento determinante la *morfogenes*. Il frattale altro non è che l'evidenza macroscopica dello stato di vibrazione coerente del vuoto quantico, esso è un sistema quantistico macroscopico la cui comprensione è possibile solo se sottointendiamo un sistema quantistico microscopico da cui esso promana.

Nei biofotoni sono contenute e veicolate le informazioni che servono per regolare le attività fisiologiche e i processi cellulari, le reazioni biochimiche, la conduzione degli impulsi nervosi, la regolazione del sistema immunitario, l'alternarsi dei ritmi biologici, in buona sostanza il mantenimento in vita degli esseri viventi

Chiusura, stasi e malattia: quando il corpo non comunica con l'ambiente

Se lo scopo ultimo dell'essere vivente è l'evoluzione, il costante miglioramento, come potrebbe avvenire questo se non ricevessimo sempre e nuove stimolanti informazioni dall'esterno? È entusiasmante vedere la connessione fra l'approccio filosofico che abbiamo nei confronti della vita e i meccanismi di funzionamento biofisici e biochimici del nostro corpo. Esso si ammala proprio quando invece di rimanere aperto all'ambiente in cui vive tende a chiudersi e a isolarsi. Ci ammaliamo quando non abbiamo più voglia di ricevere nuove informazioni, quando non abbiamo più stimoli per crescere e andare avanti, quando crediamo che la vita ci abbia già detto tutto; è allora che ci rinchiudiamo in noi stessi, smettiamo di evolvere e diventiamo un sistema chiuso che tende all'equilibrio elettrodinamico, alla stasi e quindi alla morte.

Parole e pensieri negativi, paure e preoccupazioni, altro non sono che vibrazioni contenenti informazioni negative ben precise, disarmoniche e incoerenti. Visto che, come abbiamo detto, l'informazione in-forma la materia, se usiamo quoti-

dianamente parole, espressioni e pensieri negativi (*va tutto storto, come sono sfortunato, non ce la farò mai*) la materia che prenderà forma da essi avrà una forma impregnata di parole e pensieri negativi, di paure e preoccupazioni, avremo cellule, tessuti e organi malati.

È la mente umana, attraverso l'atto del pensare, che genera fotoni; essi vengono poi trasferiti e diffusi in tutto l'organismo grazie a piccole strutture cerebrali dette micro tubuli che, vibrando in coerenza di fase, influiscono sulla funzione d'onda del campo quantico e la portano al collasso. Il collasso della funzione d'onda determina la conseguente materializzazione della probabilità, fra le tante presenti nel vuoto quantico, più in risonanza con l'informazione contenuta in quei fotoni-pensieri.

Quest'informazione prodotta dalla nostra mente, dai nostri pensieri e dalle nostre emozioni si manifesta nei micro tubuli in fase di coerenza quantica e viene trasferita simultaneamente via *entanglement* alla particella correlata; essa a sua volta genera forme di interferenza d'onda che interferiscono collegandosi con altre particelle e diffondendo l'informazione in tutto il sistema vivente. A livello cellulare l'informazione viene recepita dal DNA di scarto – in un processo detto di *ipercomunicazione* – e smistata al DNA codificante, che produrrà le proteine, cioè i mattoni della materia che sarà. Nel DNA sono presenti una serie di programmi preimpostati di default che attivano diverse funzioni organiche a seconda dell'informazione che ricevono dall'ambiente. L'interazione fra ambiente e DNA è garantita dai microtubuli che sanno già dove indirizzare il biofotone e quindi quale programma attivare. L'informazione, essendo non locale, conosce cioè già l'obiettivo che vuole e dev'essere raggiunto, e guida i micro tubuli ad attivare programmi del DNA specifici volti a raggiungere l'obiettivo stesso. L'atto di coscienza-pensiero altro non è che un'espressione quantistica non locale che influenzando il campo quantico ne determina manifestazione ed evidenza materiale: ciò che pensiamo diventa realtà.

La realtà quotidiana che viviamo riceverà la forma dei nostri pensieri, siamo noi, letteralmente, a creare il mondo che percepiamo attraverso il filtro delle nostre credenze.

Salute e malattia: il ruolo dell'osservatore

Come ci ricorda il principio di indeterminazione di Heisenberg colui che osserva la realtà esercita un'influenza sulla stessa, condizionandola e determinandola. Questo significa che chi osserva la realtà può cambiare punto di vista e modifica-

re nuovamente, di conseguenza, la realtà stessa. **Per ripristinare lo stato di salute avremo necessità di cambiare punto di vista.** Dovremo lavorare sulle nostre espressioni, sui nostri pensieri e sui nostri stati d'animo; se li modifichiamo in un'ottica diversa, costruttiva e propositiva, l'informazione in essi contenuta tornerà a essere armonica e coerente, con conseguente ripercussione positiva a livello dei distretti organici.

Ancora una volta è lo stato di coerenza quantistica la *conditio sine qua non* per la realizzazione della materia che desidero.

Uno degli ostacoli principali alla creazione di un campo coerente è che **abbiamo dentro di noi la memoria di anni di condizionamenti, sofferenze e traumi personali, la memoria di condizionamenti, sofferenze e traumi di origine genealogica, legati alla nostra famiglia** (ricordiamo che l'informazione ha il carattere della non località, è cioè sempre presente perché va oltre la dimensione temporale e spaziale). Sono queste memorie, personali e famigliari che, nonostante le nostre migliori intenzioni, propositi e visualizzazioni rendono difficile la creazione di un campo coerente.

È a questo livello che deve intervenire il medico del futuro, aiutando il paziente a superare quei condizionamenti limitanti che non gli appartengono, a scoprire quali siano i suoi desideri reali e non condizionati da ambiente, società e famiglia d'origine.

Questi desideri esistono già nel campo quantistico sotto forma di potenziale, di onda di probabilità, e se si aiuta il paziente a creare un campo elettromagnetico, legato al suo pensiero e alle sue emozioni, coerente con quel campo elettromagnetico potenziale, essi, i due campi, entreranno in risonanza con conseguente collasso della funzione d'onda e creazione della materia-realtà desiderata: il paziente sarà attratto verso quel desiderio e quel desiderio verrà a lui incontro.

Vincenzo Primitivo

Medico-chirurgo, esperto in Cromopuntura e Diagnosi Kirlian, è referente scientifico per l'Italia dell'Istituto Internazionale di Peter Mandel e responsabile della formazione per l'Italia in Cromopuntura secondo Peter Mandel e in Diagnosi Kirlian (DEPT, Diagnosi Energetica dei Punti Terminali). Da anni si occupa della risoluzione attraverso il colore dei conflitti genealogici, prenatali e del parto e studia la corrispondenza tra valore simbolico della malattia, sua localizzazione cutanea e conseguente regolazione con la cromopuntura.
www.cromo-pharma.it - www.cromopuntori.com

Nuove modalità di cura

Il modello medico attuale basato su una logica prevalentemente meccanicistica, dev'essere oggi rimodulato alla luce degli ultimi ritrovati della fisica moderna. **La scoperta dei biofotoni e di una attività biofisica della materia vivente che precede e regola le attività biochimiche spingono per una ridefinizione della medicina in senso quantistico.** Non possiamo più considerare la malattia come conseguenza di dati genetici automatici, accidenti fortuiti e alterazioni casuali senza spiegazione, ma come derivante da distorsioni del campo elettromagnetico umano dovute a un deficit di informazioni coerenti. L'uomo dovrà essere considerato nella sua interezza fisica, mentale, emotiva e spirituale perché **la fisica oggi ci insegna che l'essere vivente non è solo materia, ma è costituito da una triade inscindibile, informazione-energia-materia.**

Le parole, i pensieri, gli atteggiamenti di un medico vibrano anch'essi a particolari frequenze e contengono informazioni in grado di entrare in risonanza con le cellule, i tessuti e gli organi del paziente che hanno di fronte, sia in senso positivo che in senso negativo. Dovrà quindi egli stesso credere totalmente nella bontà delle sue prescrizioni e nel loro successo terapeutico, spiegare bene cosa si nasconde dietro alla malattia, ma al tempo stesso infondere fiducia al paziente.

Il medico del futuro dovrà accompagnare il paziente in un percorso di guarigione che parta dal renderlo consapevole dei meccanismi che lo portano a sviluppare il suo disagio psico-fisico. Il paziente deciderà in autonomia chi vorrà essere, creando da solo, in ultima istanza, la realtà che desidererà creare e la vita che desidererà vivere.

Consigli di lettura



Peter Mandel
Manuale pratico di cromopuntura
Tecniche Nuove, 2000



Richiedilo nella tua libreria di fiducia
o cercalo su scienzaeconoscenza.it